



PROVINCIA DI IMPERIA
MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

Il giorno 19 marzo 2010 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, sono convenuti rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, di Confindustria, del C.N.A. e della Confartigianato per analizzare le problematiche relative ai movimenti transfrontalieri di terre e rocce da scavo, provenienti da cantieri ubicati in territorio francese e destinate a impianti di recupero o alla realizzazione di interventi e/o opere in Italia, al fine di fornire un quadro di riferimento preciso, sia per gli operatori economici che per gli addetti alle operazioni di controllo. La riunione fa seguito a precedenti incontri e gruppi di lavoro promossi dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Imperia per trattare le problematiche legate allo smaltimento e recupero dei rifiuti inerti a cui hanno preso parte rappresentanti di Confindustria, Cons.Edil, CNA e Confartigianato.

L'analisi della normativa di riferimento, sia nazionale che comunitaria, rende necessaria una distinzione:

- 1) se trattasi di materiale classificabile come rifiuto, sia esso a smaltimento sia a recupero destinato quindi ad un impianto autorizzato secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si dovrà necessariamente fare riferimento alle disposizioni del Regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i., relativo alle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. Relativamente alle terre e rocce da scavo, l'Amministrazione Provinciale di Imperia ritiene che le stesse non possano essere inserite in "Lista Verde" (allegato III al sopra citato Regolamento);
- 2) se trattasi di terra e roccia da scavo non classificabile come rifiuto sono necessarie altre considerazioni.
Si ricorda infatti che l'art. 186 del D.Lgs. n.152/06 esclude l'applicabilità del regime dei rifiuti alle terre e rocce, a condizione che le stesse vengano riutilizzate nel rispetto di quanto previsto dallo stesso articolo.

In attuazione di tale norma, con Deliberazione della Giunta Regionale Ligure n. 859 del 18 luglio 2008, sono stati individuati i "Criteri per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" pur non prevedendo l'ipotesi, ne escludendola, che terre e rocce da scavo potessero pervenire da territorio francese.

Tutto ciò premesso, si ritiene che anche nel caso in cui tali materiali provengano dall'estero si possano seguire alcuni criteri analoghi tenendo conto del fatto che l'autorità che approva il progetto di produzione non è assoggettata alla legislazione nazionale e che da parte dell'autorità competente italiana viene meno la possibilità di esercitare eventuali azioni di vigilanza e controllo.

In particolare, al fine di fare rientrare le terre e rocce da scavo nelle esenzioni dei rifiuti previsti dall'art. 186 succitato occorre che prima delle operazioni di riutilizzo dovrà essere prodotto alla Provincia di Imperia:

- copia del progetto o di adeguata relazione tecnica a dimostrazione della provenienza e del quantitativo delle terre e rocce che verranno prodotte con le operazioni di scavo;
- dichiarazione del progettista o del responsabile del cantiere francese a dimostrazione che lo scavo non ricada all'interno di un sito contaminato o sottoposto a interventi di bonifica;
- dichiarazione di tecnico professionista abilitato volta a dimostrare che le terre e rocce da scavo oggetto di riutilizzo rispondano ai requisiti previsti ai punti c), d), f) ed eventualmente g) dell'art.186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- contratto con l'utilizzatore titolare del cantiere in Italia;
- i risultati delle analisi ambientali eseguite sul materiale (almeno il test di cessione) corredati dal verbale di prelievo a dimostrazione che la provenienza del campione è rappresentativa delle caratteristiche delle terre di tutto il cantiere.

Durante il trasporto i materiali dovranno essere accompagnati da un documento che contenga almeno le seguenti indicazioni: descrizione del materiale, quantitativo, luogo di provenienza e destinazione.

Si consiglia inoltre di specificare in tale documento, o di inserire in apposita dichiarazione, che la documentazione necessaria di cui sopra è stata trasmessa preventivamente alla competente Amministrazione Provinciale di Imperia.

La normativa ambientale non prevede un modello predefinito di documento per il trasporto di terre e rocce non costituenti rifiuti ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, a tal fine, potrà essere usata la documentazione (tra cui eventualmente anche il modello Allegato VII al reg. 1013/2006) emessa eventualmente per altre finalità, purché riportante tutti i dati sopra richiesti.

Al fine di agevolare gli operatori, sono stati predisposti dei fac-simile di comunicazione all'Amministrazione provinciale (contratto con l'utilizzatore e dichiarazione di accompagnamento), che potranno essere utilizzati per la predisposizione della documentazione sopra illustrata, con la precisazione che la loro forma e il loro impiego non è assolutamente vincolante.

Si concorda di trasmettere copia del presente verbale alle Associazioni di categoria nonché agli organi preposti al controllo dei movimenti transfrontalieri per eventuali valutazioni ed osservazioni in merito.

Provincia di Imperia
Ing. Alessandro Barla

Confindustria Imperia
Geom. Alessandro Bocchio

C.N.A. Imperia – Ass. Provinciale
Sig. Vincenzo Massabò

Confartigianato Imperia
Sig. Enrico Giribaldi